

**Imola:
inaugurato asilo
interaziendale**

Rassegna stampa

21 novembre 2009

qui**MODENA**

qui**REGGIO EMILIA**

economia&imprese

lavoro

un**ALTRO**mondo

mercoledì, 27 gennaio 2010



Ambiente

IN PRIMO PIANO

Imola, il Nido di Cornelia mette d'accordo le famiglie e l'ambiente

Dall'interazione fra aziende del territorio e amministrazioni pubbliche è nato il primo asilo nido interaziendale della regione. Con orari flessibili per venire incontro ai genitori che lavorano e un impianto fotovoltaico che ne assicura l'autosufficienza energetica



IMOLA (BO), 19 NOV. 2009 - Nasce a Imola il primo nido interaziendale dell'Emilia-Romagna, un'esperienza unica nel panorama italiano. Accoglierà un numero massimo di 69 tra bambini e bambine di età compresa tra i 5 e i 36, mesi suddivisi in 4 sezioni di età eterogenea. E a realizzarlo è un'Associazione Temporanea d'Impresa,

che vede insieme CNA Imola, Hera e Legacoop Imola con il sostegno di Provincia di Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e Comune di Imola. I lavori di costruzione sono partiti il 3 febbraio 2009 e il 12 ottobre il nido ha aperto: 8 mesi in tutto, un tempo davvero breve per la realizzazione. Ancor più breve se si pensa che l'idea iniziale del nido è nata a metà del 2007.

Ottimo esempio di integrazione fra le aziende, il territorio a cui sono legate e le amministrazioni pubbliche, il nido è il risultato di un progetto a cui ogni soggetto dell'ATI ha contribuito con le proprie competenze, realizzando alla fine una struttura che ha caratteristiche uniche nel panorama italiano. La sinergia tra più soggetti ha consentito la realizzazione di un obiettivo comune, permettendo di ottenere un servizio più ampio di quanto sarebbe stato possibile singolarmente, in termini sia quantitativi (alto numero di posti, ore di apertura) che qualitativi (utilizzo della bioedilizia, attenzione alla sostenibilità, attenzione alle esigenze delle famiglie). Il Comune di Imola ha concesso gratuitamente per 30 anni all'ATI il terreno (4.500 mq) su cui sorge l'edificio e al termine del periodo diventerà proprietario dell'intera struttura.

Il Nido si chiama Cornelia, per evocare il legame con la città di Imola, il cui antico nome è Forum Cornelii. Cornelia - matrona romana, madre dei Gracchi, donna di animo forte, innovativa, coraggiosa, colta - è la figura della madre per la quale i figli sono il bene più prezioso su cui investire. Si narra che, a una matrona che ostentava le sue pietre preziose, mostrò i suoi bambini e rispose: "Haec ornamenta mea" (ecco i miei gioielli).

La struttura prevede una particolare flessibilità negli orari di apertura, e garantisce una risposta reale ai problemi di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi della famiglia che molti vivono quotidianamente, offrendo risposte differenziate a seconda delle esigenze delle famiglie. Rimarrà aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.00, ma sono previsti servizi aggiuntivi come il servizio di prolungamento orario fino alle 19.00/19.30, il servizio di prescuola dalle 7.00 alle 7.30 e l'apertura del nido d'infanzia nel mese di agosto, il sabato mattina e nei giorni non festivi durante le vacanze natalizie o pasquali. Inoltre è prevista l'accoglienza nel mese di luglio dei fratelli (dai 3 ai 6 anni e frequentanti già la scuola dell'infanzia) dei bambini iscritti al Nido di Cornelia e, nel mese di settembre (a partire dal 2010), anche dei bambini che hanno frequentato il Nido di Cornelia nell'anno scolastico precedente e che attendono l'inserimento nella scuola dell'infanzia.

Con la nascita del Nido di Cornelia, il Comune di Imola ha azzerato le graduatorie, dando risposta a tutte le famiglie che hanno fatto richiesta del servizio nido, facendo di Imola una realtà unica nel panorama italiano ed europeo. L'asilo nido rappresenta una risposta alle difficoltà congiunturali, ma anche l'esempio pratico di come, con impegno e determinazione, si possano fare dialogare Enti Pubblici e Privati, di come i privati riescano a realizzare tra di loro reti d'impresa, di come si possa ragionare concretamente di Welfare in termini di investimenti e non soltanto di costi.

Il nido ha una superficie coperta di 1.000 mq, si sviluppa su un piano solo e comprende 4 sezioni più uno spazio per i servizi, compresa la cucina ed una corte interna coperta, vero e proprio giardino d'inverno che unisce le sezioni. Il progetto è stato impostato su due criteri fondamentali: la rispondenza alle necessità espresse nel progetto pedagogico e la qualità a livello di ecosostenibilità e salubrità dell'edificio. Il progetto architettonico del nido si ispira alla metafora della Città, con la sua Piazza, intorno alla quale si affacciano i luoghi di residenza (privata) (le sezioni) e i servizi pubblici (i servizi generali); anche lo spazio esterno insiste sulla doppia dimensione pubblico/privato (il Cortile e il Parco pubblico), seppure in modo più



Agli sgoccioli l'acqua del sindaco

La riforma dei servizi pubblici locali, tra cui la gestione idrica, prevista dal decreto Ronchi, ha colto di sorpresa gli enti locali. Anche in Emilia Romagna il privato è pronto a prendere il sopravvento sul pubblico. Col risultato che Hera ed Ena si allontaneranno ancora di più dai loro enti locali di riferimento

SPECIALI

[SPL-CGIL REGGIO EMILIA](#)

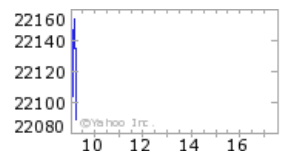
METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

FTSE MIB: BORSA MILANO

Indice in tempo reale



LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

 **TRC**
TELEMODENA

8=F9 ! Nidi Imola. Inaugurato il primo interaziendale con 69 posti 62 posti a figli dipendenti legacoop-cna-hera, 7 a dip comunali

Bologna, 21 nov. - Inaugurato ufficialmente a Imola il primo nido interaziendale dell'Emilia-Romagna: si chiama Cornelia ed e' stato realizzato da un'associazione temporanea d'impresa che vede insieme Legacoop Imola, Gruppo Hera e Cna Imola, con il contributo della Provincia di Bologna e della fondazione Carisbo di Imola ed il sostegno del Comune imolese. Terminato in otto mesi, il nido ha aperto i battenti il 12 ottobre: ospita 69 bambini di eta' compresa tra i cinque e i 36 mesi suddivisi in quattro sezioni. Sette sono riservati a dipendenti comunali e gli altri ai dipendenti delle aziende impegnate nell'Ati che ha realizzato la struttura L'investimento complessivo per la realizzazione e' stato di 1,5 milioni di euro: 800.000 a carico dell'Ati, 500.000 della e 200.000 della Carisbo (mentre il Comune ha concesso gratuitamente per 30 anni il terreno). Il nido ha una superficie coperta di 1.000 metri quadrati, con tanto di corte interna. Il progetto architettonico valorizza l'esposizione foto-climatica delle sezioni e il risparmio energetico sara' garantito da un involucro con elevate prestazioni isolanti e traspiranti, oltre che da un'impiantistica ad alta efficienza. In particolare il tetto rivolto a sud e' coperto da un impianto fotovoltaico in grado di assicurare la completa autosufficienza energetica. Inoltre, il Nido Cornelia prevede una particolare flessibilita' negli orari di apertura offrendo risposte differenziate a seconda delle esigenze delle famiglie. La struttura infatti e' aperta dalle 7 alle 18 (con servizio di prolungamento fino alle 19,30 e apertura nel mese di agosto, il sabato mattina e nei giorni non festivi durante le vacanze natalizie o pasquali).(segue)

8=F9 Nidi Imola. Inaugurato il primo interaziendale con 69... -2-

Bologna, 21 nov. - "Quest'anno tutte le famiglie che hanno fatto richiesta per un posto al nido hanno avuto una risposta positiva- sottolinea il sindaco di Imola, Daniele Manca- graduatoria zero era il nostro obiettivo e l'abbiamo raggiunto, anche grazie a questo nuovo nido che ha contribuito ad aumentare i posti complessivi a disposizione, portando la copertura al 41,3%, la piu' alta di gran lunga di tutta la Regione". Per i rappresentanti dell'Ati (Savio Sangiorgi di Legacoop Imola, Susanna Zucchelli di Hera e Viviana Castellari di Cna), "si tratta di un bell'esempio di sinergia e collaborazione proficua tra pubblico e privato, importante nell'attuale contesto". Beatrice Draghetti, presidente della Provincia di Bologna, ricorda invece che Palazzo Malvezzi "negli ultimi cinque anni ha contribuito a creare 613 nuovi posti di nido, erogando 10 milioni di euro ai vari enti locali che hanno messo in moto nel complesso investimenti per 23 milioni di euro, consentendo di portare al 33% la copertura nel territorio della Provincia di Bologna nel 2009", a fronte del 9% registrato a livello nazionale. Per Draghetti e' "significativo che l'inaugurazione del nido interaziendale arrivi a 40 anni dal primo nido italiano, nato a Bologna".

IL NUOVO ASILO 'INTERAZIENDALE'

Un gioiello da un milione e mezzo

Sono 69 i bambini che frequentano la struttura realizzata da Comune e privati

TTO mesi di lavoro, sessantasei posti a disposizione e un investimento complessivo di un milione e mezzo di euro. Sono questi i numeri dell'asilo Cornelia, il primo nido interaziendale frutto di un intervento pubblico-privato, che ieri mattina è stato inaugurato in via Pola. In realtà quella di ieri è stata solo l'inaugurazione ufficiale perché il nido costruito da Legacoop, Hera e Cna — con il contributo della Provincia, della Fondazione Cassa di risparmio di Imola e del Comune — aveva aperto i battenti già il 12 ottobre.

TERMINATO in otto mesi, il nido ospita sessantasei bambini di età compresa tra i cinque e i trentasei mesi suddivisi in quattro sezioni di età eterogenea. Sette posti sono stati riservati al Comune e i restanti 62 destinati ai figli di dipendenti di Legacoop, Hera e Cna. Per realizzare la struttura è stato investito un milione e mezzo di euro, di cui 800mila provenienti dall'associazione temporanea di impresa (cioè Legacoop, Hera e Cna), 500mila dalla Provincia e 200mila dalla Fondazione, mentre il Comune ha concesso gratuitamente per trent'anni il terreno su cui sorge l'edificio. Al-



lo scadere della concessione il Comune acquisirà la proprietà dell'asilo. Il nido si sviluppa su una superficie coperta di mille metri quadrati, su un solo piano e ha una corte interna coperta, cioè un vero e proprio giardino d'inverno che unisce tra loro tutti gli spazi.

Il progetto è stato impostato su

due criteri di base: le esigenze pedagogiche e l'ecosostenibilità. Infatti il progetto architettonico prevede la migliore esposizione al sole delle sezioni e il risparmio energetico è previsto con la realizzazione di un involucro isolante e traspirante, con impianti ad alta efficienza energetica e lo sfruttamento di energie rinnovabili. In parti-

colare il tetto rivolto a sud è coperto da un impianto fotovoltaico in grado di assicurare la completa autosufficienza energetica. I principali dati di produzione dell'impianto vengono conteggiati in continuo e proiettati su uno schermo. Il nido Cornelia prevede una particolare flessibilità negli orari di apertura, a seconda delle esigen-

ze delle famiglie. La struttura infatti è aperta dalle 7 alle 18, prolungabile fino alle 19.30. In più viene garantito il prescuola dalle 7 alle 7.30, l'apertura nel mese di agosto, al sabato mattina e nei giorni non festivi durante le vacanze natalizie o pasquali.

CON L'APERTURA del Comune quest'anno è riuscito ad azzerare fin dall'avvio dell'anno scolastico la lista d'attesa. Tutte le famiglie che hanno fatto richiesta di un posto al nido sono state accontentate e il Comune ha raggiunto così un tasso di copertura pari al 41.3 per cento, il più alto di tutta la regione», commenta il sindaco Manca. «Per il Gruppo Hera — commenta il direttore di Hera Imola-Faenza, Susanna Zucchelli — si tratta della seconda esperienza di questo tipo, perché già a Cesena nel 2007 ha inaugurato in sede un nido aziendale. Il progetto del gruppo è quello di estendere progressivamente questa esperienza anche su altri territori nei quali opera». «Quella che è stata tracciata qui a Imola — aggiunge il presidente della Provincia Beatrice Draghetti — rappresenta la strada del futuro, che vede le strutture nascere da più soggetti con la responsabilità sociale da parte delle imprese».

Al centro, da sinistra, la presidente della Provincia Draghetti, il sindaco Manca, il presidente della Fondazione Santi e la direttrice di Hera Imola-Faenza Zucchelli

+ 24
+ 111
+ Penelope

SABATO SERA

28 NOVEMBRE 2009



X Il primo nido interaziendale

Imola. Alcune centinaia di persone hanno preso parte sabato 21 novembre all'inaugurazione del *nido di Cornelia*, il primo nido interaziendale realizzato in Emilia Romagna. «E' significativo - ha commentato Beatrice Draghetti, presidente della Provincia di Bologna - che l'inaugurazione del nido interaziendale arrivi a 40 anni dal primo nido italiano, realizzato a Bologna. La struttura che inauguriamo oggi, nata dalla volontà di più soggetti e con la responsabilità sociale da parte delle imprese, rappresenta la strada del futuro». Il nido ha aperto i battenti il 12 ottobre e ospita 69 bambini. «Quest'anno - ha tenuto a sottolineare il sindaco Daniele Manca - a Imola tutte le famiglie che hanno fatto richiesta per un posto al nido hanno avuto una risposta positiva. Ciò anche grazie al nuovo nido che ha contribuito ad aumentare i posti complessivi a disposizione, portando la copertura al 41,3 per cento, la più alta di gran lunga di tutta la regione». L'opera, costata 1,5 milioni di euro e terminata in 8 mesi, è stata realizzata dall'associazione temporanea d'impresa costituita da Legacoop, gruppo Hera e Cna. «Desideriamo ringraziare il Comune di Imola, la Provincia di Bologna e la Fondazione Cassa di risparmio di Imola - ha detto Savio Sangiorgi, a nome dei tre promotori dell'iniziativa - per avere sostenuto e contribuito al progetto e tutte le aziende che hanno fornito il loro prezioso apporto per la buona riuscita dell'inaugurazione»: Alba Progetti, Imiwood, Ludovico, Surf, cooperativa sociale Naturalia, Assicoop Imola, ristorante La Volta e Seacoop.

NELLA FOTO: LA PRESIDENTE BEATRICE DRAGHETTI E IL SINDACO DANIELE MANCA TAGLIANO IL NASTRO NEL NUOVO ASILO NIDO (ISOLAPRESS)

20 NOVEMBRE 2009

Il nido Cornelia, costruito in otto mesi, nasce dall'iniziativa di Hera, Cna e Legacoop

Inaugura l'asilo dei record

Domani il taglio del nastro alla struttura interaziendale

IMOLA. Appena otto mesi di lavori. E i bimbi già di casa dallo scorso 12 ottobre. Domani invece il taglio del nastro ufficiale per "Il nido di Cornelia", il primo asilo nido inte-

raziendale mai realizzato in Emilia Romagna e nato dallo sforzo congiunto di Hera, Cna e Lagacoop. La cerimonia si terrà alle 10.30 nella struttura di via Pola.

spondere alle esigenze delle famiglie, fornendo orari flessibili e aperture speciali durante le festività e nei mesi estivi. La struttura ha comportato un investimento di 1,5 milioni di euro, di cui 800 mila provenienti dall'associazione temporanea di imprese formata da Legacoop, Cna e Hera, 500 mila dalla Provincia di Bologna e 200 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, mentre il Comune di Imola ha concesso gratuitamente per 30 anni all'associazione il terreno (4.500 mq) su cui sorge l'edificio.

L'asilo nido Cornelia durante le fasi di cantiere durate appena 8 mesi

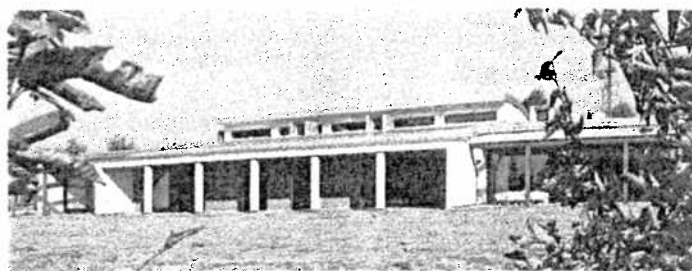


Il nido, che ospita 69 bambini, è stato costruito seguendo i criteri della bioedilizia, con una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, tanto che una parte del tetto è coperta da pannelli solari che garantiscono l'autosufficienza energetica dell'edificio. L'organizzazione del nido inoltre è stata pensata per ri-

Stamattina la cerimonia di inaugurazione della prima struttura interaziendale

Si alza il sipario sull'asilo nido di Cornelia

Ospita 69 bambini il primo nido interaziendale dell'Emilia-Romagna che verrà inaugurato stamattina a Imola dal sindaco Daniele Manca e dalla presidente della Provincia Beatrice Draghetti. Costruita con i criteri della bioedilizia e con l'autosufficienza energetica grazie ai pannelli solari applicati su una parte del tetto, la struttura, denominata "Nido di Cornelia", è il frutto di un'associazione temporanea d'impresa che ha visto alleati Legacoop, Gruppo Hera e Cna. L'investimento per la realizzazione, durata otto mesi, assomma a un mi-



L'asilo interaziendale "Il nido di Cornelia"

lione e mezzo di euro messi a disposizione sia dall'Ati (800.000) che dalla Provincia (500.000) e dalla Fondazione della Cassa Risparmio di Imola (200.000), mentre il terreno di circa 4.500 metri quadri è stato oggetto di una

concessione trentennale del Comune. L'organizzazione del nido, per piccini che vanno dai 5 ai 36 mesi, è stata pensata per rispondere alle esigenze delle famiglie con orari flessibili e aperture nelle festività e nei mesi estivi.

19 NOVEMBRE 2005

L'INAUGURAZIONE E' LA PRIMA STRUTTURA 'INTERAZIENDALE' Taglio del nastro per l'asilo 'Cornelia'

E' IL PRIMO asilo nido interaziendale aperto in Emilia Romagna, ripetono Hera, Legacoop e Cna, che sabato alle 10.30 inaugureranno il nido Cornelia di via Pola, frequentato da ottobre da 69 bimbi. Sessantadue i posti riservati ai dipendenti Hera e a quelli delle aziende associate a Legacoop e Cna; mentre sette posti sono destinati al Comune.

I lavori nel nome della bioedilizia, iniziati otto mesi fa, hanno comportato un investimento di 1,5 milioni: 800mila a carico dei tre promotori,

500mila dalla Provincia e 200mila dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola. Il Comune ha concesso gratuitamente per 30 anni il terreno (4.500 metri quadrati). A misura di famiglie l'organizzazione, con orari flessibili e aperture speciali durante le festività e nei mesi estivi. Al taglio del nastro saranno presenti anche le istituzioni: parteciperanno il sindaco di Imola Daniele Manca e la presidente della Provincia Beatrice Draghetti. Seguirà la benedizione del Vescovo Tommaso Ghirelli.